

**Mobilità bloccata**

I giovani si spostano ma non trovano una casa low-tax

di **CORRADO SFORZA FOGLIANI** *

Il Kelly Workforce Index - l'indagine condotta a livello mondiale sulla propensione dei lavoratori al trasferimento finalizzato all'occupazione - indica che nell'81 % dei casi gli italiani sono disponibili a valutare opportunità lavorative in altre città, mentre il 67% degli intervistati apre la porta anche all'ipotesi di fare la valigia e stabilirsi in Paesi stranieri. La propensione crolla quando si prospettano lunghi trasferimenti quotidiani tra l'abitazione e la sede di lavoro: solo l'8% accetterebbe un percorso oltre i 60 minuti (Luca Davi, 24 ore).

Ma la mobilità sul territorio nazionale (che bloccherebbe anche l'esodo di forze del lavoro verso l'estero) si realizza in un modo solo: attraverso la locazione. E su questo piano il Governo è completamente assente. Anzi, manda segnali in controtendenza. Per favorire la locazione, c'è un modo solo: ridarle una minima redditività (che oggi, nelle locazioni regolari, assolutamente manca, nonostante gli alti canoni, indotti dall'alta fiscalità erariale e - soprattutto - locale). Ma l'introduzione della cedolare secca sui

canoni (contenuta nel programma elettorale ufficiale della maggioranza; personalmente assicurata dal Premier in un messaggio alla Confedilizia) è tuttora negata. Proposta, e riproposta, in Parlamento (da emendamenti bipartisan e in occasione di più provvedimenti) anche nella forma ridotta della sua applicazione ai soli contratti agevolati (3 più 2) è sempre stata respinta, dopo il veto del Ministero dell'economia-finanze.

In compenso, il Governo dà (e ridà) molteplici segnali contrari alla locazione: dal blocco degli sfratti (reiterato in una forma peggiorata rispetto a quello del Governo Prodi), alla continua proclamazione di costruire nuovi alloggi di edilizia economica e popolare.

Non sappiamo che dire. Se non che programmi elettorali e promesse, sono pura carta straccia. E che, in una drammatica situazione come l'attuale, non si favorisce neppure chi è disposto, pur di lavorare, a trasferirsi di abitazione.

* presidente di Confedilizia

